

MARTEDÌ 27 DICEMBRE 2022

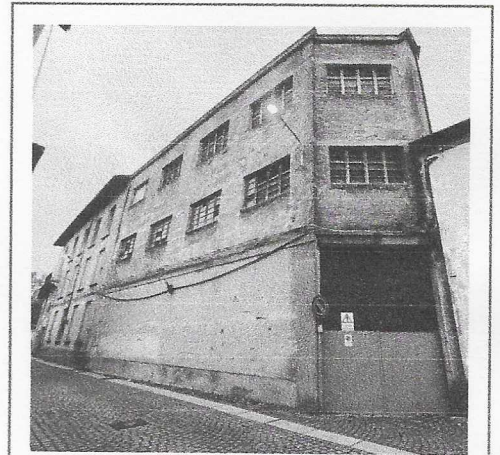
URBANISTICA Il documento di programmazione territoriale sostituirà quello risalente a nove anni fa

Il nuovo volto di Montichiari sarà creato da tanti recuperi

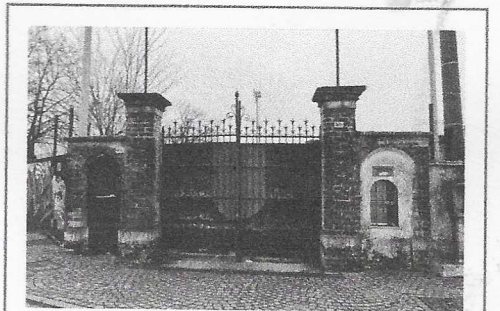
Un varo senza le opposizioni per il Pgt delle ristrutturazioni In primo piano l'ex stadio Menti, l'ex macello e la Serini dimenticata

È uno strumento di gestione urbanistica di enorme importanza, destinato a condizionare sviluppo e trasformazione della cittadina, e anche o forse soprattutto per questo già al momento della nascita ha sollevato non poche polemiche. Parliamo del nuovo Piano di governo del territorio che è stato adottato durante l'ultimo consiglio comunale di Montichiari, e che è arrivato a distanza di nove anni dall'approvazione del documento precedente, ancora oggi in vigore. Il nuovo Pgt ha come obiettivi principali la trasformazione dell'ex stadio Romeo Menti, la riqualificazione dell'area dell'ex macello e la rigenerazione della caserma Serini (un'altra «ex») da riconvertire ad area a supporto dell'aeroporto. Recuperi, insomma, coerenti con il proposito della riduzione del consumo di suolo prevista dallo stesso piano legata a quello che si immagina come uno sviluppo della popolazione compatibile. Tra gli obiettivi anche la riqualificazione paesaggistica ambientale, l'incremento delle aree verdi, uno studio della mobilità pedonale e ciclabile, la salvaguardia dei territori agricoli e, per finire, anche la più che discussa valorizzazione dell'area delle Fontanelle. «Vogliamo sistemare l'ex stadio per trasformarlo in una pista per l'atletica - spiega il sindaco Togni -, e il Pgt tiene conto di questa riqualificazione. Il progetto c'è ma non abbiamo vinto il bando per la rigenerazione urbana e i fondi sono stati destinati altrove. Anche l'ex fabbrica di giocattoli, edificio storico abbandonato a Borgosotto, è stata inserita con l'obiettivo di farla rinascere. Ovviamente l'intervento non lo farà il Comune: noi abbiamo posto le basi, e sarà il privato a intervenire».

Le polemiche? La minoranza - rappresentata da Pd, Italia viva e Comitato civico per Montichiari - ha deciso di non prendere parte alla votazione parlando di «un fascicolo articolato e difficile da comprendere per i non addetti ai lavori, composto da 51 tavole e 1.688 pagine presentate in occasione dei due commissioni consiliari, il 7 e il 14 dicembre, e rese pubbliche cinque giorni prima dell'ultimo consiglio: un arco temporale troppo breve per esprimere un giudizio». «Avevamo fissato preventivamente due commissioni e una conferenza dei capigruppo all'interno delle quali i tecnici hanno chiesto se qualcuno avesse domande, ma nessuno dei presenti ha obiettato nulla - è la replica del sindaco alle minoranze -. Decidere di presentare tempo fa un provvedimento che era solamente abbozzato sarebbe stato un errore. Mi sarei aspettato critiche, anche un confronto duro in aula, ma non votare non è un atteggiamento corretto»..



Montichiari l'ex fabbrica di giocattoli Poli



L'ingresso dell'ex stadio Romeo Menti che dovrebbe ospitare una pista per l'atletica